

L'INTERVISTA DEL LUNEDÌ

#CINO DATO

# Siamo tutti bugiardi anche gli animali

Parla Mario Guarino, autore di un saggio sulla menzogna

**M**anipolare i fatti e la realtà è il brodo di coltura nel quale ci cuociamo tutti i giorni. Ma quel fa raccapriccio è la menzogna elevata a sistema che governa la nostra società. Antico quanto il mondo, *Il potere della menzogna* (pp. 224, euro 16), come titola l'ultimo saggio di Mario Guarino per Dedalo, permea politica, religione, informazione, pubblicità, scienza. Sfogliamo le documentate pagine di questo saggista per aprire un suggestivo squarcio nelle nostre relazioni con il mondo e con noi stessi. E per capire che, nella polluzione comunicativa, quello che manca è proprio un'etica dell'informazione.

## Ma qual è stata la prima menzogna nella storia?

«Lungi dal voler essere blasfemo, occorre risalire alla Bibbia. Nella Genesi si afferma che il Signore ordinò all'uomo, ossia Adamo, di non mangiare dall'albero della conoscenza del bene e del male "perché - è scritto - nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai". Poi Adamo morirà, ma non per aver mangiato il frutto di quell'albero. E' l'origine del peccato originale».

## E da allora in poi?

«L'esistenza umana è intrisa nella falsificazione, nella maschera, nell'occultamento della verità e della realtà. In ogni Paese ed epoca, infatti, si vive immersi nella menzogna. Fin da piccoli, siamo "educati" alle bugie: i bambini nascono sotto il cavolo, la Befana, il Babau, Babbo Natale, l'Uomo nero».

## Tanto per capirci, qual è la differenza tra menzogna e bugia?

«Sono sinonimi. Però nell'immaginario collettivo la menzogna è

un'affermazione o dichiarazione espressa da un adulto con l'intento di occultare la verità per ricavarne un vantaggio. Per questo, viene attribuita a persona consapevole e adulta. La bugia, invece, ha un che di fanciullesco, ma viene pronunciata con le stesse finalità. Si mente per i motivi più diversi: per difesa, per ammansire, per non dare spiegazioni, per depistare, per pigrizia o timidezza, comunque spesso per trarre vantaggio. Secondo gli psicologi, l'aspetto peggiore è quando si mente a se stessi».

## Non c'è dubbio. A proposito e la differenza tra menzogna e dubbio?

«E' innegabile che occorre sempre coltivare e praticare il dubbio. Per vari motivi: perché se non si tratta di incertezza, il dubbio richiede un supplemento di pensiero, ragionamento. Se lo si coltivasse maggiormente, forse faremmo meno ricorso alla menzogna. Sembra incredibile, ma il mondo è affollato di menzognieri e creduloni. Basti pensare a quanti imbrogli, falsificazioni e truffe vengono praticati nel mondo».

## Molta gente non legge.

«Se il cittadino lo facesse, potrebbe trovare nella cronaca d'ogni giorno

il resoconto di qualche truffa perpetrata ai danni di qualcuno, e si farebbe trovare meno impreparato, nel caso gli capitasse a tiro l'imbroglione di turno»

## Ci sarà un campo o alcuni campi in cui la menzogna fiorisce di più? o è una attività per così dire comune nell'uomo?

«A bugie e menzogne, come riproto nel mio libro di dati, testimonian-

ze e fatti, ricorrono soprattutto alcune categorie di persone: i politici, i pubblicitari, i giornalisti, i religiosi, persino gli scienziati. E accade, come tutti sappiamo, anche nel campo dei rapporti personali e sentimentali. Vince chi sa raccontare meglio la falsità».

## Come cambia lo status della menzogna nell'era di Internet e del web?

«Come sanno quasi tutti coloro che navigano in Internet, la menzogna ha un suo spazio: per far colpo sul prossimo, la tendenza è di presentarci sempre con un volto quasi

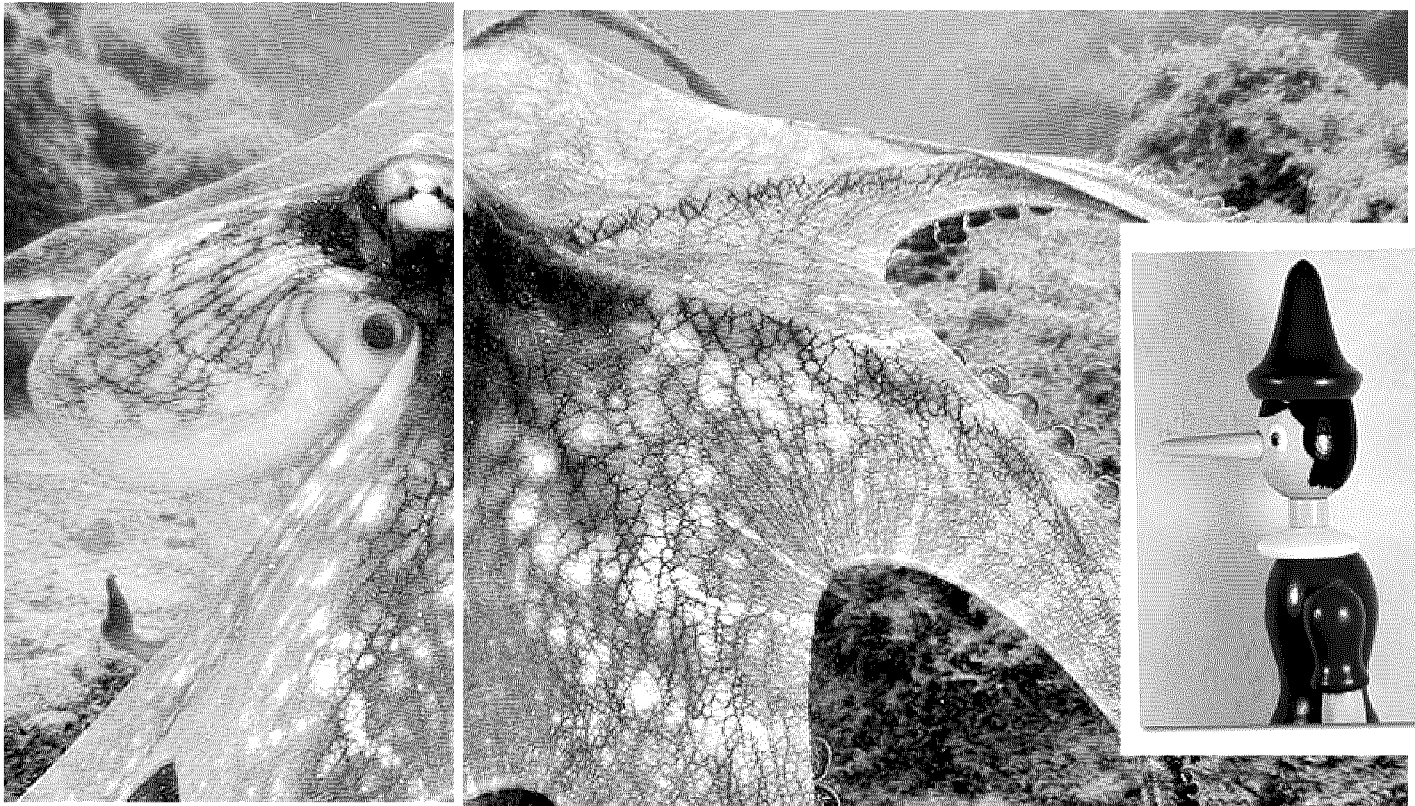
sempre migliore del reale. Anche in questo mondo, purtroppo, si sono infiltrate persone che profittano della buona fede e della dabbenaggine altrui: per iniziare storie sentimentali; vendere prodotti fasulli, perfino farmaci; ci si nasconde dietro nomi falsi; anche in questo settore, è facile cadere nelle trappole tese da hacker abilissimi. Per non parlare del drammatico fenomeno di pedofili senza scrupoli che attirano minorenni, che - grazie a genitori presunti "liberali" e/o "aperti" - dispongono in qualche modo di accesso al web. Ecco perché la regola da non dimenticare mai è: dubitare e verificare sempre».

## Solo gli umani mentono?

«No. Anche nel mondo degli animali si fa ricorso alla menzogna. Basti pensare al comportamento di prede e predatori. Tra i tanti esempi, quello del polpo che - per ingannare il predatore - è capace di cambiare livrea, finendo per assomigliare alla roccia circostante. Pesci come la sogliola, che si acquatta nella sabbia. La seppia lascia una scia di inchiostro. Pensiamo ai comportamenti mistificatori (e talvolta inqualifica-

bili) dei pinguini. Oppure, sulla terra, eccezionale il comportamento del piviere (uccello di passo), che, per proteggere i suoi piccoli nel nido, all'arrivo del predatore attira l'attenzione di questi facendosi notare mentre si allontana. Nel contempo, finge di avere un'ala spezzata. Salvo, poi, volare di colpo, distraendo in tal modo il predatore».

«Il polpo per ingannare il predatore è capace di cambiare livrea. La sogliola si nasconde nella sabbia»



**L'ERA DELLA MENZOGNA**

**A sinistra, l'immagine di un polpo, indicato da Mario Guarino come uno degli animali bugiardi. Qui sotto Pinocchio; in alto, «Adamo ed Eva» di Botero**

